

# Canto cantare canto

(1976)

di Compagni di Scena

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/canto-cantare-canto>

Canto cantare canto  
ma non sarà un lamento  
ormai non c'è più tempo  
più tempo per il pianto

Canto la pioggia e il vento, la sete e il  
freddo  
le frasi antiche, le stelle antiche  
l'odio, l'amore, canto il pastore

canto l'azzurro e il bianco, il mare e il  
cielo  
le reti morte, le notti corte  
sugli occhi e il cuore del pescatore.

Canto cantare canto  
ma non sarà un lamento  
non mi farà tacere  
la mano del potere  
per uno che oggi tace  
già nasce un altro canto

già nasce un'altra voce  
e la trasporta il vento

Canto la pietra dura la terra avara, la  
rabbia e il riso  
le mani e il viso, il pane e il vino del  
contadino

Canto il piombo e il ferro, la luce e il buio  
dell'esplosione,  
la morte nera, canto il lavoro della miniera

Canto la ribellione e la speranza della mia  
gente  
canto il futuro, canto il presente e le  
memorie di un cantastorie

Canto cantare canto  
ma non sarà un lamento  
ormai non c'è più tempo  
più tempo per il pianto  
Canto cantare canto...

## Informazioni

Decimo brano del disco "Due stagioni" - 1977. Brano composto nel 1976 per lo spettacolo teatrale, in preparazione per quell'anno, in cui si intendeva indicare le strategie del Potere.

Questo disco si apre e si chiude con un richiamo alla musicalità sarda e come in ogni favola, spetta sempre al narratore concludere la storia ed in questo caso, al cantastorie. Canto cantare canto ma non sarà un lamento, ormai non c'è più tempo, più tempo per il pianto. Il cantastorie è un protagonista di questa storia e si presenta raccontando la sua storia ed il suo ruolo, il ruolo e la presenza de I Compagni di Scena. (dalle note del disco)

Testi e musica: Antonello Manzo - Gino Melchiorre